

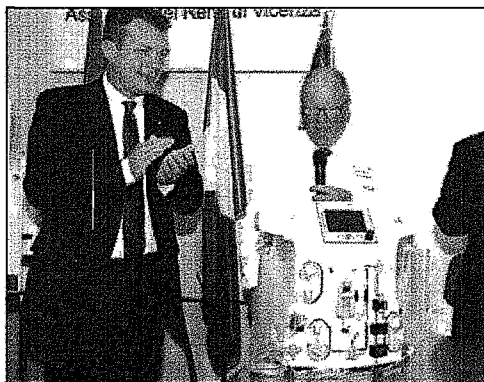
«SALVERA MOLTE PICCOLE VITE»

A Vicenza il primo rene artificiale al mondo per neonati

VICENZA - Si chiama "Carpediem" (Cardio-Renal Pediatric Dialysis Emergency Machine) ed è la prima macchina al mondo dimensionata per assistere neonati con gravi disfunzioni cardiache e renali, che per sopravvivere necessitano di una terapia con rene artificiale.

L'eccezionale strumento è stato realizzato all'Ulss 6 di Vicenza, grazie agli stu-

venivano trattati con le macchine per dialisi tarate sugli adulti, con gravi rischi di scompenso o di fallimento della terapia. La macchina, del costo di 250 mila euro, è stata realizzata da due ditte modenesi e ogni suo componente è stato studiato e realizzato specificamente per la prima volta al mondo. Permette di trattare il neonato con insufficienza renale acuta



Luca Coletto e Claudio Ronco con "Carpediem"

di diretti dal direttore del dipartimento di nefrologia, dialisi e trapianto dell'ospedale San Bortolo **Claudio Ronco**, coadiuvato dal professor **Sandro Frigiola** del dipartimento di cardiocirurgia del Policlinico San Donato di Milano e dal dottor **Zaccaria Ricci** del dipartimento di cardiomanegesia e terapia intensiva pediatrica del Bambin Gesù di Roma.

Sinora i neonati di peso inferiore ai 3 chili, in caso di insufficienza renale grave

(gravissima e spesso mortale) con procedure perfettamente tarate sul suo peso e sulla quantità di sangue circolante nel suo organismo: una dialisi miniaturizzata che, secondo i suoi ideatori, potrà salvare molte piccole vite.

L'assessore regionale alla Sanità **Luca Coletto** ha sottolineato i meriti di chi ha scelto di curare una "patologia orfana" perché rara e quindi poco appetibile per la ricerca delle grandi aziende.

